# Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA**

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO

Nr.559/A/1/107.51/022693 Roma, 31 agosto 2010

Oggetto: Reato di oltraggio a Pubblico Ufficiale ex art. 341 bis codice penale. Risarcimento del danno ed estinzione del reato.

-ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
- Ufficio Affari Generali e Personale ROMA
- Ufficio Analisi, Programmi e Documentazione ROMA
- Ufficio Ordine Pubblico ROMA
- Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale ROMA
- Ufficio per i Servizi Tecnico-Gestionali ROMA
- Segreteria Tecnica del Programma Operativo" Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia" ROMA
- Ufficio per gli Interventi di Sviluppo delle Attività Amministrative ROMA

-ALL'UFFICO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA ROMA

-ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA ROMA

-ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO ROMA

-ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE ROMA

-ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE ROMA

-ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO ROMA

-ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE ROMA

-ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA ROMA

-ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE SEDE

-ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE ROMA

-ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITA' ROMA

-ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE ROMA

-ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI DI RAGIONERIA ROMA

-ALL'UFFICIO CENTRALE INTERFORZE PER LA SICUREZZA PERSONALE ROMA

-ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO ROMA

-ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA ROMA

# Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA**

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO

*e, per conoscenza*

AI SIGG. PREFETTI DELLE PREFETTURE - UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO — LORO SEDI

AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI — BOLZANO

AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI — TRENTO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
*Servizio Affari di Prefettura* — AOSTA

AL SIG. DIRETTORE DELLA SOVRAINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA — ROMA

^^^^^

Di seguito e ad integrazione della circolare n.559/C/F/6/4, datata 3 febbraio 2010, di medesimo oggetto, anche in esito a numerosi quesiti giunti a questa Direzione Centrale, si forniscono indicazioni relativamente ai profili dell'art. 341 bis c.p. connessi alla quantificazione del danno qualora l'imputato, prima del giudizio, intenda risarcire la persona offesa e l'ente di appartenenza di quest'ultima.

Al riguardo, la norma in argomento, come noto, introduce un istituto deflattivo del contenzioso penale per cui si rinviene un interesse erariale a che venga raggiunto un accordo in ordine alla determinazione della misura risarcitoria, sempre che, in relazione alla singola situazione, venga ritenuta opportuna l'estinzione del reato.

Affinché il cennato interesse si realizzi, occorre, tuttavia, che il reo e le singole persone offese abbiano già raggiunto un'intesa in merito all'importo da versare, atteso che l'estinzione può essere dichiarata solo se siano state risarcite sia le persone offese che l'ente di appartenenza

Ciò posto, tenuto conto che gli adempimenti connessi al recupero per il danno patito dall'Amministrazione ricadono nella competenza degli Uffici territoriali, sarà cura dell'ufficio di appartenenza del dipendente valutare la convenienza ad

accogliere la proposta risarcitoria formulata all'Amministrazione dall'imputato e sottoporla alle rispettive Avvocature Distrettuali affinché si esprimano in merito alla quantificazione del danno ed alla congruità delle somme risarcitorie.

Successivamente, acquisita la notizia dell'estinzione del reato in applicazione dell'art. 341 bis c.p., come noto, i medesimi Uffici dovranno far confluire i relativi importi nel Fondo di Assistenza per il Personale della Pubblica Sicurezza attraverso le modalità già indicate con circolare n.559/C/F/6/4, datata 3 febbraio 2010.

IL DIRETTORE CENTRALE
Morue